

Martedì 25 febbraio 1997

Milano

l'Unità pagina 25

Nuove generazioni sul palco

Al Parenti scene ardite dal vivaio

MARIA PAOLA CAVALLAZZI

■ Sono la nuova generazione della sperimentazione teatrale, anzi, del teatro *tout court*, giovanissimi che rischiano di rimanere tagliati fuori perché i pochi spazi che accolgono la ricerca sono già saturi di artisti quaranta-cinquantenni. Per fortuna, nel nome del futuro, il Teatro Franco Parenti organizza una rassegna: «Teatri '90, la scena ardita dei nuovi gruppi», su progetto e a cura di Antonio Calbi. Dal 6 al 16 marzo diversi spazi del Teatro, una discoteca e alcune cascine ospiteranno dieci gruppi teatrali, più una installazione di Stefano Cortesi e sei microeventi - performance scelti da Diego Grandi che si svolgeranno negli intervalli tra uno spettacolo e un altro. «Il nostro obiettivo - spiega Antonio Calbi - è colmare il ritardo con cui Milano si accorge dei fermenti che avvengono altrove. Il sistema teatrale e culturale della nostra città è purtroppo molto chiuso: questi sono solo dieci gruppi, molti altri stanno crescendo e crediamo che la rassegna debba avere un respiro almeno triennale e presentare altre realtà. In Italia, infatti, a fronte di una situazione organizzativa stagnante, c'è un vivaio creativo teatrale in evoluzione, che merita

una finestra per farsi guardare». Perciò i maggiori intellettuali sono stati invitati al ruolo di osservatori con un incontro finale con i gruppi, coordinato da Franco Quadri, che si terrà sabato 15 marzo. I gruppi sono Fanny e Alexander da Ravenna che presenteranno *Ponti in core*, Masque Teatro di Forlì con *Nur Mut*, La Nuova Complesso Camerata di Montecchio Emilia che presenterà due spettacoli, *Verdi (itinerante nelle cascine)* e *La nuova gioventù*, Teatro del Lemming di Rovigo con *Cinque sassi*, Studio Momus di Torino con *Voilà Bohème!*, Segnale Mosso di Catania con *Quattro lamenti*, Accademia degli Artefatti di Roma con *Dati: 1) il bianco, 2) il silenzio, 3) radice quadrata di due*, Motus di Rimini con *Catrame*, Teatrino Clandestino di Bologna con *L'idealista magico* e Teddy Bear Company di Ravenna con tre brevi spettacoli: *Peep show*, *Ba al zebib*, *Pinocchi insanguinati* (questi ultimi due in scena anche ai Magazzini Generali il 12 marzo).

La rassegna offrirà più spettacoli al giorno per trentadue repliche in tutto. Ingresso lire 12.000 oppure pass da 50.000 per tutti gli spettacoli.



Giuseppe Sinopoli dirigerà alla Scala il «Wozzeck» di Alban Berg

Lelli&Masotti

Scala, «Wozzeck» ritorna dopo 18 anni

■ Uno dei capolavori del teatro musicale novecentesco, *Wozzeck* di Alban Berg, torna al Teatro alla Scala a 18 anni dall'ultima rappresentazione curata da Claudio Abbado. La realizzazione di questo testo sacro dell'Espressionismo sarà ora affidata al direttore Giuseppe Sinopoli e al regista tedesco Jürgen Flimm. Il lavoro di Berg, scritto durante la Grande guerra ma rappresentato la prima volta solo nel 1925, è tratto da un dramma di Georg Büchner, di inizio Ottocento, e narra la vicenda del soldato Wozzeck che uccide, per punire il tradimento, la compagna

Maria. Infine, in preda alle allucinazioni, si anega. «Quest'opera espressionista - ha sottolineato Sinopoli - è stata spesso letta come dramma sociale, ma il vero motore della vicenda è la patologia dei protagonisti: Wozzeck è sostanzialmente un paranoico, che uccide Marie perché ha infranto la «legge». Del resto la sua compagna, nella sua pur grande forza vitale, mette in luce un'incapacità di vivere e di affrontare la realtà. Bisogna però diffidare - ha proseguito Sinopoli - di una lettura univoca: la componente psicanalitica c'è, ma molti altri temi percorrono

il dramma, dalla lontananza di Dio ai disumani rapporti sociali, dall'orrore della guerra al difficile rapporto con la Natura». Il debutto è previsto per venerdì 28 alle 20, con repliche il 2, 4, 6, 8 e 9 marzo. In questo *Wozzeck*, si segnala la presenza del baritono Franz Grundhaber nel ruolo principale e della soprano Catherine Malfitano in quello di Marie. Giovedì 27 alle 18 nel Ridotto dei Palchi si potrà assistere alla presentazione di *Wozzeck* da parte del maestro Sinopoli. Per informazioni comporre lo 02/72003744.

□ Paolo Castagnone

Da stasera al 9 marzo, per la regia di Massimo Piparo, il musical di Andrew Lloyd Webber e Tim Rice

Teatro Smeraldo, Evita senza Madonna

MARINELLA GUATTERINI

■ Il successo cinematografico di *Evita* sembrerebbe a prima vista il motore del nuovo musical (in versione originale e con orchestra dal vivo) di Andrew Lloyd Webber e Tim Rice in scena da stasera sino al 9 marzo al Teatro Smeraldo. Ma il regista dello spettacolo, il trentenne messinese Massimo Piparo, già attore di teatro e di cinema, smentisce ogni debito nei confronti del celebre film con Madonna.

«Da tre anni mi occupo di musical; con la mia compagnia, il Teatro della Munizione di Messina, ho già allestito *Jesus Christ Superstar*, annunciando di voler presentare l'intera trilogia teatrale di Webber e Rice che comprende anche *Evita* e *Joseph*, un musical subito ritirato dai teatri londinesi, sul quale però vorrei ritornare per completare il mio percorso». La scelta di *Evita*, spiega ancora il regista siciliano, «è precedente al lancio del film che ho trovato bellissimo e con molte

finezze, specie nella ricostruzione storica».

Ma in teatro l'Argentina anni Quaranta del film non ci sarà. Piparo ha puntato su un impianto più universale, con molte diapositive e una sofisticata attrezzatura tecnologica che consente al pubblico di collegarsi, via transistor, con la protagonista Evita nei pochi minuti in cui lancia, dal palcoscenico, il suo messaggio via radio alla nazione.

Costumi scintillanti e danze, affidate alla coreografia di Roberto Zappalà e al Balletto di Sicilia, incorniciano l'avventura della cantante Olivia (Evita), di Egidio La Gioia (Che Guevara), Andrea Giovannini (Magaldi) e Silvia Picinelli (Mistress) nella quale, accanto ad Evita, domina il coprotagonista Ernesto Che Guevara.

«Nella versione teatrale di *Evita*, che risale al 1977, la figura del Comandante era molto oleografica e

con un campo di azione ristretto. Nella mia versione, invece, è un contestatore ad oltranza: soprattutto è il portavoce filosofico di un socialismo internazionalista contrapposto al nazionalismo di Evita di cui comunque subisce il fascino. Ho cercato di approfondire gli aspetti politici del coprotagonista non la sua immagine, ormai troppo scontata».

Nato nel 1990 a Messina, nella via della Munizione che era sede di un palcoscenico raso al suolo dal terremoto messinese del 1908, il Teatro della Munizione ha già messo in scena opere di Plauto e di Terenzio e qualche pièce comica. La virata verso il musical è una scelta di ricerca teatrale più che di mercato. «Mi interessa un teatro a tutto campo - spiega Piparo - dove si danza, si parla e si canta: il musical mi consente di agire in questa totalità. Ma in futuro potrei anche tornare alla recitazione, fare l'attore mi piace e in questo momento mi manca».



Evita Peron

Tangram Il contrabbasso di Tommaso

Franco D'Andrea, fu negli anni Settanta fondatore del gruppo Perigo. Il Quintetto, in più di dieci anni di vita, ha visto avvicinarsi nelle sue file i migliori solisti partoriti dalla scena italiana, da Paolo Fresu a Massimo Urbani, da Roberto Gatto a Flavio Boltro. Oggi il gruppo originale, oltre a Tommaso, conta su Danilo Rea al piano e Pietro Tonolo ai sassofoni, mentre invece di Gatto e Boltro, abbiamo rispettivamente Pietro Iodice alla batteria e Giovanni Amato alla tromba, due personaggi relativamente nuovi che sarà interessante ascoltare. Il gruppo ha al suo attivo numerose incisioni con la «Red Records», tra cui l'ottimo *Over The Ocean*, e più recentemente un'incursione nella canzone italiana, con il Cd *Strane Stelle Strane*, presentato l'estate scorsa a Umbria Jazz.

□ A.R.

Enzo Iacchetti «gufa» allo Zelig

soddisfazioni: si chiama «Troppa salute», ha debuttato già nel '91 ed è un one man show. Il tenero Iacchetti qui si permette, in monologhi, lazzi e canzoni, di fare il punto sulla salute degli uomini che contano nella Storia. Fino a una scoperta sconvolgente: queste persone possono combinarsi di cotte e di crude esclusivamente perché godono di troppa salute: ci vorrebbe una bella influenza o peggio per toglierli dalla scena almeno un po' e permettere alle cose di prendere un altro corso. Lo spettacolo inizia alle 21.30, ingresso lire 25.000 compresa consumazione oppure 15.000 esclusa consumazione, il sabato 30.000 con consumazione e 20.000 esclusa consumazione. Prenotazioni al 2551774.

Al Carcano

Marina Candida eroina

■ «Candida: un titolo più ironico di questo è difficile da trovare!» Questo il commento di Marina Malfatti, protagonista della famosa commedia di George Bernard Shaw in scena da stasera in prima nazionale al Teatro Carcano con la regia di Luigi Squarzina.

Le evidenti contraddizioni di una donna innamorata di due uomini, il pastore anglicano James Morell, suo marito, e il poco più che adolescente poeta Marchbanks, stereotipi dell'eterna rivalità tra razionalità e istinto, sono lo spunto per sottolineare l'amore-odio dell'autore per l'eroina, una figura a cavallo tra la prostituta e la Vergine Maria.

«Un carattere nordico, in cui è stato molto difficile scavare - aggiunge la Malfatti. Ma una cosa è certa, Candida rappresenta l'inizio di un percorso in cui la donna acquista un potere molto forte. Posta da sempre in una condizione passiva di essere scelta, la nostra eroina si trova invece a dover esprimere una sua precisa volontà. E non è costretta come Nora (protagonista della Casa di Bambole di Ibsen ndr) ad abbandonare tutto per affermare la propria libertà: è molto più arguta. Non va via, ma prende coscienza di sé e tiene le redini del gioco, scegliendo alla fine il più debole tra i due rivali, ossia «la bambola» della situazione». Le profonde ed irrisolte ambiguità interiori dunque sono le vere protagoniste della pièce che non riduce però al solo ambito sentimentale, l'argomento di discussione.

Scritta alla fine del secolo scorso, ambientata in una Londra industriale e piegata dallo sfruttamento, Candida pone l'accento su argomenti di grande confronto sociale. Il ruolo della donna inglese in quegli anni, la contrapposizione tra cristianesimo e socialismo, amore passionale e non, diventano il terreno di scontro di un'intera società pervasa dal più ipocrita perbenismo. Non è un caso infatti che l'opera dovette aspettare dal 1897 al 1904 prima di poter essere pubblicamente rappresentata in Inghilterra.

□ Livia Grossi

AGENDA

POLITICHE PUBBLICHE. Operatori sociali, ricercatori, politici ed amministratori parlano di politiche pubbliche per Milano e di partecipazione urbana e concorsi di architettura. Alla Casa della cultura, in via Borgogna 3, alle ore 18. Alle ore 21, presentazione del libro «Joyce L., una vita contro» di Silvia Ballestra. Informazioni: tel. 48092213.

AMBIENTE E SALUTE. Agli interrogativi sui danni provocati all'organismo dall'inquinamento rispondono gli studi realizzati dai vincitori di 15 bore di studio promosse dalla Fondazione Lombardia per l'ambiente. I risultati vengono presentati dalle ore 9.30 nell'aula 1 del dipartimento di scienze ambientali dell'Università, in via Emanueli 15. Per eventuali informazioni telefonare al numero 02/8639994.

MARE MEDITERRANEO. All'acquario civico, viale Gadio 2, alle ore 21, i professori Cesare Corselli ed Elio Robba dell'Università di Milano, spiegano la dorsale mediterranea, area importante per la biologia e la geologia marina. Presentazione del nuovo indirizzo marino del corso di laurea in scienze geologiche. Al cinema De Amicis alle ore 20, inizia la rassegna «Ad Atlantide e oltre» con il film «Acquario» di Michele Sordillo, presente in sala (replica alle 22).

ROBINIE. Chi volesse saperne di più sulle robinie può informarsi alla mostra botanica dedicata a queste onnipresenti essenze arboree dal titolo: «È ora di piantarla...». Al museo di storia naturale, corso Venezia 55. Orari: 9.30-17.30; sabato e festivi, 9.30-18.30. Ingresso libero. Informazioni e prenotazioni di visite guidate: tel. 783528/76022101.

ECONOMIA IN CINA. Il professore Gianni Fodella (Università di Milano) parla alle ore 18 dell'economia della «Grande Cina» presso la sede dei corsi della civica scuola di lingue e culture orientali, c/o Liceo Severi, Bastioni di Porta Volta 16. Ingresso libero. Informazioni: tel. 653824.

ARCHITETTI SICILIANI. Inaugura oggi la mostra delle opere architettoniche dei due progettisti messinesi Vincenzo Melluso e Michele Ministeri. Alla galleria Architettura Arte Moderna (AAM), via Castellfardo 9, ore 16.30. Previsto un incontro con Pierre-Alain Croset e Giampiero Bosoni.

AGOSTINO D'IPPONA. Seconda lezione del corso di filosofia promosso dall'Associazione culturale Punto Rosso, via Morigi 8: ore 18.30. «Agostino d'Ippona e le due città». Con il professor Marco Rizzi (Università cattolica). Informazioni: tel. 874324.

ERITREA. Giulio Calegari presenta il suo libro di immagini «Eritrea cose viste» all'aula magna del museo di storia naturale, corso Venezia 55, ore 18. Informazioni: tel. 780440.

AFRICA. I Magazzini generali di via Pietrasanta 14 si trasformano in un grande Souk con artisti maghrebini, esposizione di maschere stoffe e oggetti africani, un versatore di tè marocchino e, ancora, libri, dischi, foto e musica con un gruppo ghano-ivoriano. In collaborazione con la rivista *Africa* e con Hermès. Inizio alle 21.30, musica dalle 22.30. Ingresso: lire 15 mila (con consumazione).

GINA LAGORIO. Chi volesse incontrare la scrittrice Gina Lagorio, può trovarla alla libreria «La stazione di Perpignan», giardino Calderini 3, ore 18.30. Nell'ambito del ciclo di incontri «I fantasmi dello scrittore». Informazioni: tel. 86462553.

FOTO E SOLIDARIETÀ Inizia da oggi la raccolta delle opere fotografiche che vogliono competere nel concorso nazionale: «Solidarietà: come? Integrazione, occupazione, tradizione» promosso dal quindicinale *Solidarietà come*. L'ultimo giorno utile per la consegna delle opere è il 5 maggio. Per informazioni e per avere il bando del concorso: *Solidarietà come*, corso di Porta Vittoria 51, tel./fax 5316285.

IL TEMPO

Il bel tempo se ne va e tornano le nuvole. Secondo il Servizio agrometeorologico regionale oggi il cielo sarà coperto e probabilmente pioverà, anche se debolmente. Le temperature si mantengono tra i 6-8°C (minime) e i 9-12 (massime). Domani una perturbazione proveniente dalle Alpi arriverà nel pomeriggio portando piogge deboli e sparse, ma in serata è prevista un'attenuazione della nuvolosità. Temperature stazionarie e venti deboli. In pianura rischio di foschie o nebbia.

PROGRAMMI DI OGGI

MARTEDÌ 25 FEBBRAIO 1997

- 5.30 TL NEWS - informazione
- 6.30 BUONGIORNO LOMBARDIA - rotocalco in diretta, con aggiornamenti in tempo reale su tempo, notizie regionali, attualità. Conducono Ida Spalla e Alberto Duval
- 9.30 SHOPPING IN POLTRONA - consigli per gli acquisti
- 12.30 IL MONDO DELLE FIABE - cartoni animati
- 13.00 DALLE 9 ALLE 5 - telefilm
- 13.30 TL SPORT - informazione sportiva
- 13.45 TL NEWS - informazione
- 14.00 SHOPPING IN POLTRONA - consigli per gli acquisti
- 15.30 DONNE - talk-show al femminile - conduce Lorenza Sala
- 16.30 SHOPPING IN POLTRONA - consigli per gli acquisti
- 19.00 TL SERA - informazione
- 19.30 TL SPORT - informazione sportiva
- 20.00 BATTMAN - telefilm
- 20.30 IL PÙ GRANDE CONCERTO ROCK DEL MONDO - film musicale G.B. '73 - regia Peter Clifton con Jerry Lee Lewis, Mick Jagger, Chuck Berry, Little Richard
- 22.30 TL NOTTE - informazione
- 23.00 LA CASA DEI NOSTRI SOGNI - film commedia Usa '48 - regia H.C. Potter con Gary Grant e Myrna Loy
- 0.45 TL NOTTE - informazione
- 1.00 ALIBI - varietà sexy
- 1.30 SHOPPING IN POLTRONA - consigli per gli acquisti
- 2.30 ALIBI - varietà sexy

PROGRAMMI NON-STO P